



Scuola Secondaria Primo Grado Statale "G. A. CESAREO"

Via G. Paratore, 36 - 90124 PALERMO

Cod. fisc. 80015200829 - Codice uff. Servizio : 446 - Tel. 091/ 444700 - Fax 091/ 6474339

e-mail: pamm00700n@istruzione.it - pamm00700n@pec.istruzione.it

sito internet : www.scuolasecondariaprimogradocesareo.it

Prot. n. 5119 / C2

Palermo, 23/11/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI RAPPRESENTANTI GENITORI
AL PERSONALE ATA

AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

-PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano può essere rivisto e aggiornato annualmente;
- 3) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 4) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Collegio dei docenti, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle azioni educative già progettate ed attuate dall'Istituto nel corso degli anni e che ne hanno caratterizzato l'identità, ponendosi nell'ottica del miglioramento continuo e mantenendo il suo nucleo fondante basato su una scuola capace di **accogliere, ascoltare, comprendere, guidare** i propri studenti attraverso modelli di integrazione tra i saperi.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n.80 costituiranno parte integrante del P.O.F. triennale.

Il P.T.O.F. dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107:

➤ **commi 1-4:**

-innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e/o recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del primo grado di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (comma 1);

-per i fini di cui al comma 1, l'Istituzione Scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2);

-la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R. n. 275/1999, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b)il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5 dell'art. 1, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. (comma 3);

-all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili. (comma 4)

➤ **commi 5-7e 14 (obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno organico dell'autonomia).**

Nell'elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità, collegati alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare, si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

2) potenziamento delle competenze matematiche logiche e scientifiche;

3) potenziamento umanistico con particolare riguardo a:

-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

-sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- sviluppo di un sistema di orientamento
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, con particolare riguardo a:
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti orientate all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al D.P.R. n. 89/2009;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- 6) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente quanto di seguito indicato:

- a. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- b. acquisizione di supporti tecnologici al fine di migliorare l'accesso degli studenti all'innovazione digitale ed implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- c. acquisizione di supporti per consolidare la tradizione dell'Istituto relativa alla pratica della musica di insieme che conserva significati altamente creativi, espressivi e socializzanti, elementi fondamentali per la crescita e la formazione culturale dei nostri alunni;
- d. acquisizione di materiali per attrezzare un laboratorio scientifico;

Per ciò che concerne i **posti di organico** (docenti ed ATA), il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito come nell'anno in corso, fermo restando eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel P.T.O.F. , alle necessità organizzative e di coordinamento, alla necessità di copertura delle supplenze temporanee fino a 10 giorni. (*comma 68 e comma 85*)

➤ **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*)

- Previsione di un piano di formazione per gli alunni sulle tecniche di primo soccorso con il contributo delle realtà presenti sul territorio.
- Coinvolgimento attivo degli studenti su tutte le questioni che riguardano la sicurezza: la scuola intesa come laboratorio per sperimentare modelli di approccio alla sicurezza.

➤ **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*).

- Predisposizione di un piano di formazione per docenti e ATA.

La definizione delle proposte di formazione sarà collegata al piano di miglioramento e alle aree di priorità e muoverà da un'analisi dei bisogni formativi di tutto il Personale, con particolare riferimento all'innovazione digitale per il personale di segreteria come da comma 58

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*).

Iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sulla prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione in linea con il dettato Costituzionale, con i valori etici e di crescita intellettuale. Percorsi di sensibilizzazione e informazione per il riconoscimento e la prevenzione del disagio emotivo e psicologico degli studenti derivante da situazioni di violenza e/o di discriminazione con particolare riferimento al bullismo, anche attraverso campagne di sensibilizzazione su un uso consapevole di internet, con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine (in particolare Polizia Postale), delle associazioni e delle istituzioni locali.

➤ **commi 56-59** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*).

Vedi obiettivi Piano Nazionale per la scuola digitale (comma 58)

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*).

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

In attuazione della su indicata norma, si punterà sulla valorizzazione del Personale Docente di ruolo ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica, laboratoriale e amministrativa, alla innovazione tecnologica.

La definizione delle proposte di formazione sarà collegata al piano di miglioramento e alle aree di priorità e muoverà da un'analisi dei bisogni formativi.

Indicazioni per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività curriculari, parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche che dovranno essere inserite nel P.T.O.F.

-Elaborare un preciso e puntuale curriculum di Istituto che ne definisca, lungo il percorso triennale, la sua identità formativa e culturale e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio. Tale curriculum dovrà caratterizzare l'identità dell'Istituto articolata nel nuovo P.T.O.F. attraverso la determinazione e l'approfondimento delle corrispettive aree tematiche:

1) Progettazione didattico-disciplinare e valutazione

Definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; criteri per la valutazione finale - indicatori di valutazione; criteri e descrittori per la valutazione del voto di comportamento; certificazione delle competenze in uscita.

2) Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di approfondimento e potenziamento anche finalizzati ad indirizzi di studio di secondo grado. Redazione del Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.). Redazione di schede di rilevazione dei BES.

3) Progettazione finalizzata all'arricchimento ed all'ampliamento dell'offerta formativa Certificazioni linguistiche, attività per l'arricchimento dei curricula compresa la progettualità integrativa, interdisciplinare ed extracurricolare.

4) Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità degli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico. Attività di orientamento per classi parallele.

5) Realizzazione di “alleanze formative” con il territorio e con agenzie educative e culturali: Convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni, realtà imprenditoriali; incontri con esperti.

6) Accordi di rete tra scuole finalizzati a:

-istituire attività volte alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione;

- formazione del personale scolastico;
 - scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche;
- 7) Rendicontazione sociale** accompagnata da questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfaction.

Metodo di elaborazione del P.T.O.F.

Il metodo di elaborazione del P.T.O.F. dovrà svilupparsi attraverso un processo di integrazione con altri soggetti del territorio, in primo luogo famiglie ed Enti locali. Il P.T.O.F. è uno strumento dinamico ed orientativo per tutti gli operatori, chiamati ad essere soggetti attivi ed impegnati nell'impresa formativa. Il P.T.O.F. riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, dovrà promuovere la ricognizione dei bisogni formativi e lo sviluppo dell'offerta formativa sul territorio in collaborazione con enti locali ed istituzioni territoriali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F., devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente di loro frequenza.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Il P.T.O.F. sarà coordinato dalla Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata da gruppi di lavoro flessibili che costituiscono articolazioni funzionali del Collegio Docenti (RAV, FF.SS., Collaboratori del DS, Coordinatori di dipartimenti, Referenti di ambito) e sarà definito entro il 20 dicembre 2015, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 8 gennaio 2015 che è fin d'ora fissata a tal fine.

Scelte di gestione e di amministrazione

Tutte le azioni poste in essere dall'Istituto, sia di tipo educativo-didattico sia amministrativo, concorreranno alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici ed implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto si impegna per andare incontro alle esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università, le altre scuole;
- la partecipazione ad accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza;
- l'attenzione al clima relazionale ed al benessere organizzativo.
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si rende necessaria la creazione di un gruppo di supporto costituito da figure di sistema e di coordinamento dell'organizzazione scuola che si occuperanno di curare aspetti specifici in relazione ai Settori didattici, ai Consigli di Classe, alla gestione del P.T.O.F.,

ai rapporti con il territorio e con Enti ed Istituzioni esterni alla Scuola, allo sviluppo della progettualità curricolare ed integrativa, all'inclusione, all'integrazione, ai servizi per gli studenti.

Dovrà essere prevista l'**istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e di dipartimenti trasversali di area** con relativa funzione di coordinatore.

Il presente Atto di Indirizzo è pubblicato sul sito web della scuola. Sarà inoltre inviato per conoscenza, con notifica, al Personale Docente ed A.T.A., ai componenti del Consiglio di Istituto, ai Rappresentanti Genitori delle classi.

Considerando il particolare momento di notevoli cambiamenti indotti dalla recente normativa, nella consapevolezza della responsabilità che investe il Collegio dei docenti, nella certezza del consueto impegno con cui saranno assolti i dovuti adempimenti, la scrivente assicura e garantisce la propria disponibilità ed il proprio supporto a quanto indicato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonina Mancia